

DESCRIZIONE

à testimonio d'Ortelio, e di Mario Nero, chiamano questa, Baltea, Basilea, e Vergione, ma Plinio la nomina un' altro Mondo, per la sua non scoperta grandezza, e Procopio sotto nome di Tule l'asserisce dieci volte maggiore di tutta la Britannia, e che in se contiene tredici Reami. Ne ci parerà cosa maravigliosa, se in quel tempo tanto ella fusse a' nostri maggiori oscura, che di lei non ci hanno altro lasciato, che'l nome, perche più tardi, che all'altre provincie dell'Europa, si fece à essa passaggio. È Regione horrida per il perpetuo freddo, e per l'intèrie dell'aria, che vi regna, noiosa per gli infiniti giri, che vi fa il mare, per gli scogli, c'ha, per le paludi, per gli innumerabili fiumi, e per li monti. A gran pena si può assegnar la sua forma, perche ella è di molti lati, piena d'angoli, & in più luoghi mischiata col mare.

Confini della Scandia.

Tiene dal Settentrione il Mare, hoggi detto Pegro, Concreto, e Glaciale, percioche egli è fatto aspro da' mucchi del ghiaccio, che vi sono. Gli Antichi l'addimandarono Cronio. Ella è da Levante separata dalla Linonia, e dall'altre provincie del Dominio della Mosconia, per il Mare Suenico, per il seno Finnico, e per il fiume Polna, da Mezzogiorno riguarda la Cimbrica Chersonessa, & il resto della Germania, mediante il Mare, e da Ponente l'immenso Oceano l'inacqua. Ma contiensi frà il 22 parallelo, che passa per 56 gradi di larghezza, & il 62 menato per 73 gradi di larghezza. La onde in parte cade frà il Tropico del Cancro, & il cerchio Artico, da lei eccesso in parte, verso il polo Boreale, nel qual spatio accade la differenza del lunghissimo giorno della State, come quella, che non tanto s'aumerse in hore, quanto in molti giorni, e mesi, perche nel parallelo Australe il grandissimo giorno s'abbatte di 17 hore, & un terzo, nel parallelo, che camina per mezzo il paese, il grandissimo giorno estivo è quasi di 20 hore, e mezza; ma nel parallelo Boreale, nel caldo tempo occorre continuo giorno lo spatio di tre mesi interi, cioè per 89 dì, & 8 hore, sempre si scorge luce diurna, senza mica di tenebre notturne.

Il suo celestissimo sito.

Qualità della regione.

Questa è terra di maligno aere, di crudel freddo, aspra per monti, per ardui sassi, per boschi, e per selue. Là onde per il più, non rende formento, vino, & eglio, nè gli alberi vi danno pomi, se non molto pochi, & acerbi, adunque gli Habitanti viuono anzi di presura di mare, e di terra, e d'esterne cose, percioche i mari quini abbondano di pesci molto dissimili da' nostri, di forma, e di grandezza di corpo, & la terra colma di ferre d'insuitata altezza, nellequali sono orsi bianchi, castori, & altre sì fatte bestie. Ma essi Habitanti sono duri aspri, inculti, villani, per il freddo dell'aria, crudeli, per l'abondanza del sangue, audaci.

Questa Penisola di Scandia contiene prima due Regni, cioè di NORVEGIA, e di SVEDIA con una parte del Regno della Dania, liquali sono frà se distaccati per via d'altissimi monti, e per mezzo d'un fiume, che da loro esce, perche la parte, che mira à l'Occaso, è NORVEGIA, e quella, che guarda l'Orto, è SVEDIA, nel cui lato Meridionale è la Regione della Scania, che s'appetta al Regno della Dania.

IL REGNO DELLA NORVEGIA.

L'origine del nome della Noruegia.

Qualità della Noruegia.



LA NORVEGIA può interpretarsi Nortungia, cioè, tratto, ò via Settentrionale. Questa dal Meriggio riguarda la Dania, e dall'Occidente bagna ta dallo smisurato Oceano, dall'Austro, e dal Settentrione, viene per alti, et asprissimi monti attorniatu di perpetua neue separata dalla Suecia, e dalla Lapponia, & all'Occidente ha un lunghissimo tratto, e senza via per gli scogli, che vi sono, e per le acute pietre, & al Meriggio n'ha uno sassoso, particolarmente quellabanda, che giace cōtra la Chersonessa de' Cimbrì, dall'acqua le è distante dugentocinquanta mila passi. Ma tanto il tratto tutto dall'Occidente, quanto al Meriggio, è di benigno Cielo, perche non vi si congela il mare, nè le neui lungamente vi durano. Quini non è il terreno tanto fertile, che basti, percioche egli è molto povero, e sterile verso Borea, ne' confini della Lapponia, done per le grandissime rupi, e per il freddo non produce formenti. Si che gli Habitatori bisognosi di pane, mangiano pesci secchi